

LE RAGIONI DELL'IMPEGNO DELLE UTILITIES PER FAVORIRE LA NASCITA DELLE C.E.R.



LE UTILITIES:



HANNO FATTO DELLA
SOSTENIBILITA' E DELLA LOTTA
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
UN OBIETTIVO PRIORITARIO
E TRASVERSALE NELLA
PROPRIA ATTIVITA'



VIVONO IN SIMBIOSI CON I TERRITORI SU CUI
EROGANO I PROPRI SERVIZI.



GIA' COLLABORANO E PARTECIPANO
AD INIZIATIVE PROMOSSE DA COMUNI
E COMUNITA' LOCALI FINALIZZATE
ALLA NASCITA DI COMUNITA'
ENERGETICHE

LE FORME DI COLLABORAZIONE FRA UTILITIES E SOGGETTI PROMOTORI DELLE C.E.R.

INFORMAZIONE DIVULGAZIONE

LE UTILITIES POSSONO FORNIRE AI COMUNI E AD ALTRI SOGGETTI INTERESSATI ALLA COSTITUZIONE DI UNA C.E.R., LE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE CHE STANNO ALLA BASE DELLA COSTITUZIONE DI UNA C.E.R. E IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE REGOLE COSTITUTIVE:

- LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- LA FORMA GIURIDICA DELLE C.E.R.
- IL PERCORSO COSTITUTIVO
- I DATI ECONOMICI DI RIFERIMENTO

PARTNER TECNOLOGICO

LE UTILITIES POSSONO METTERE A DISPOSIZIONE DELLE C.E.R. LE LORO COMPETENZE TECNICHE PER:

- INDIVIDUAZIONE DEI SITI
- PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI
- STESURA DI UN BILANCIO PREVENTIVO PROVVISORIO
- PERCORSO AUTORIZZATIVO DEGLI IMPIANTI
- RAPPORTO CON IL GESTORE DI RETE
- RAPPORTI CON IL G.S.E.
- CONDUZIONE DELL'IMPIANTO
- SUPPORTO INFORMATICO ALLA GESTIONE DELLA C.E.R. E DELL'ANAGRAFICA DEI SOCI

PARTNER ECONOMICO- FINANZIARIO

LE UTILITIES POSSONO METTERE A DISPOSIZIONE DI UNA C.E.R. UNO O PIU' IMPIANTI DI ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO DI LORO PROPRIETA' CHE SARA' REMUNERATO CON UN CANONE DI AFFITTO/RISCATTO

LE UTILITIES POSSONO COSTRUIRE CON LE C.E.R. P.P.A. FINALIZZATI ALL'ACQUISTO DELL'ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA.

PROBLEMI APERTI

- Con la pubblicazione delle regole operative pubblicate dal GSE il 23 febbraio 2024 si è concluso il lungo iter per la definizione del quadro giuridico che sovrintende l'autoconsumo collettivo e la relativa incentivazione
- Molte cose relative all'incentivazione delle CER sono state chiarite anche se permangono esigenze di approfondimento relative alla modalità di calcolo e di distribuzione degli incentivi per l'energia condivisa quando questa supera il 55% dell'energia prodotta dalla CER

PROBLEMI APERTI

Ci sono poi due grossi problemi che ostacolano la costituzione/costruzione di una CER

Il primo:

Il reperimento degli spazi (lastrici solari - terreni) su cui collocare gli impianti fotovoltaici è problematico.

L'esperienza ci dice che:

- Pochi comuni hanno pianificato, come indicato dalla legge regionale 5/2022, i siti idonei (coperture di edifici pubblici, parcheggi, aree marginali ecc.) da mettere a disposizione di una o più CER.
- C'è una notevole difficoltà a reperire aree private (coperture di capannoni o aree industriali) poiché le proprietà hanno una attesa di remunerazione per la servitù che si determina a seguito della costruzione dell'impianto, non compatibili con il bilancio economico di una CER.
- Sarebbe invece interessante poter disporre delle **aree agricole limitrofe** alle zone industriali, (500 mt). Il problema è che gli impianti fotovoltaici su queste aree agricole, non possono beneficiare degli incentivi relativi all'energia condivisa.
- Il decreto «**aree idonee**» è ancora in discussione in sede di conferenza Stato - Regioni.

PROBLEMI APERTI

Il secondo:

La difficoltà per una CER di accedere al credito

- Le banche chiedono alle CER un autofinanziamento del 20/25% del costo dell'investimento. Recuperare questa somma da parte di famiglie e P.M.I è molto difficile.

Le CER costituite nei comuni sotto i 5000 abitanti, possono beneficiare di un contributo a fondo perduto, in grado di coprire il 40% del costo d'impianto.

Anche per le CER costituite nei comuni sopra i 5000 abitanti, è necessario un sostegno, in conto capitale o in conto interesse, che renda economicamente sostenibile la costituzione di una comunità energetica. L'annunciato bando regionale dovrebbe risolvere questo problema.